



Gita sulla neve – ANDALO 2006

Lasciare il caldo del letto alla 5.00 della mattina non è simpatico.

Oltretutto questa mattina è domenica, fuori piove e noi dobbiamo andare alla gita sulla neve.

La tentazione di girarsi dall'altra parte dura un nanosecondo perché prevale la voglia di andare.



Così alle 5,45 tutti pronti ci rechiamo all'oratorio dove ad attenderci c'è, puntuale, il pullman.

Si sale alla spicciolata e dopo aver verificato le assenze si dà il via alla partenza.

Senza fretta ci avviamo sotto un pioggia che non è più lieve, anzi a tratti è molto forte.

Le dita sono incrociate ad invocare un bel tempo che le previsioni meteorologiche ci negano.

Facciamo la prima sosta all'autogrill dove il G.A.M. offre brioches fresche a tutti.

La pausa è lunga ma alla fine riusciamo a partire.

Usciamo dall'autostrada e la strada ora si fa ripida e l'autista si impegna a superare i vari tornanti.

Dal cielo continua a scendere acqua e da noi salgono suppliche e speranze che, tutti sanno, sono le ultime a morire.

Come arriviamo ad Andalo la pioggia si trasforma in neve e a questo punto si affacciano

i primi timidi sorrisi di sollievo...sta a veder che la giornata ci va ancora bene anche sta volta.

Si parcheggia a ridosso delle piste e qui ognuno decide che cosa vuole fare. Un buon gruppo sull'entusiasmo della Carolina Kostner decide di cimentarsi sul ghiaccio con pattini ai piedi. Altri (tre eroici sciatori) decidono che nemmeno la neve può fermarli e decisi si avviano verso gli impianti. Questi Rocca della situazione li ritroveremo nel pomeriggio alla ripartenza.

Altri (pochi ma coraggiosi) affrontano la pista con il bob.

Io rimango con loro a testimoniare la perseveranza sotto una fitta nevicata e il loro divertirsi al di là del tempo non proprio clemente.

Mi colpisce il pensiero come loro non si pongano tanti problemi, sono venuti per sbobbare e lo stanno facendo.

Sono venuti per passare una giornata sulla neve e ora ce l'hanno anche sopra.

Sono venuti per divertirsi e ci stanno riuscendo. I "se" ed i "ma" non appartengono, per fortuna, ancora al loro modo di pensare e di essere.

Così tra una ruzzolata e l'altra alle 11,30 la fame si fa sentire e allora cerchiamo un riparo per consumare il pranzo portato. Sembriamo tanti Giuseppe e Maria in cerca del riparo. Un bar ci accoglie sulla veranda esterna e



a noi infreddoliti par di aver trovato la nostra capanna.

Altri vanno in pizzeria dove hanno prenotato e staranno sicuramente più al caldo.

Dopo aver mangiato ed esserci scaldati un poco all'interno del bar con la scusa



di andare al bagno, si ritorna sulle piste.

Ora non nevicava più e il cielo sta schiarendo poco a poco.

Anche i pattinatori oramai si sono uniti a noi e dopo aver dismesso i pattini inforcano i bob.

A scendere se ne vedono di tutti i colori, da chi scende tranquillo a chi scende in ginocchio.

I più piccoli aprono piste nei posti più strani dove faticano parecchio ad arrampicarsi per poi in un

attimo essere giù. Ma a loro va bene così.

I più grandi sono lì a guardare ai margini ed ecco allora che il G.A.M. mette a loro disposizione le ciaspole per provare l'ebbrezza di camminare sulla neve in modo alternativo. Così tutti si divertono fino all'ora di dire stop .

Si riportano i bob e ci si prepara al pullman.

Dopo esserci cambiati ed asciugati più o meno ci tuffiamo nei nostri posti belli caldi.

Si apprezza enormemente il tepore del pullman che ben presto diventa caldissimo.

Mentre si inizia a scendere incomincia la tanto attesa LOTTERIA DEL G.A.M.

Oramai è diventata mitica e a volte penso che qualcuno viene solo per poter partecipare a questa lotteria.

Dopo aver scelto le vallette cominciamo a dare i numeri.

Ognuno vince...chi un bel peluche (grazie oratorio), chi una borraccia, chi penne, chi gel (grazie Tony) chi marsupi (grazie Liana) chi le ultime magiche magliette del G.A.M. e chi i magnifici pile del G.A.M.

Insomma tra un numero e l'altro si arriva in autostrada e al primo grill ci fermiamo per la solita prevista pausa.

Questa volta però il G.A.M. si supera facendo emergere dal bagagliaio del pullman un tavolino, bottiglioni di vino e pane e salame. Tutti sotto, affamati, a cercare di arraffare qualcosa. Un panino è assicurato a tutti e per chi non beve il vino ecco il tè ancora abbastanza caldo.

C'è da dire che tutti cercano di dare una mano e questo è bello perché ci fa sentire un bel gruppo.



Per finire in bellezza si sale sul pullman e vediamo un bel film mentre i più grandi assaggiano la famosa grappa del Tony. Qualcuno cede alla stanchezza e facendo finta di vedere il film si fa una bella dormita.

Si arriva così al paesello dove dopo aver scaricato tutto ci si saluta e ci si dà l'arrivederci alla prossima.

Oserei dire che nonostante il tempo sia stata una bella gita e questo grazie anche allo spirito di adattamento di tutti .

È veramente bello passare una giornata con tutti voi.

Grazie dal G.A.M.

FGF-GAM



NB: ASPETTIAMO TUTTI IL 14 MAGGIO PER LA GRIGLIATA